

LA FAMIGLIA DI ROSA VIRGINIA PELLETIER

I genitori di Rosa Virginia Pelletier, Giuliano Pelletier e Anna Mourain, si sposano nel 1781. Suo padre è medico e figlio di un notaio e procuratore nel Comune di Garnache. Sua madre è l'unica figlia di un chirurgo di Soullans. Dei loro nove figli, tre non raggiungono l'età adulta: la figlia maggiore Nathalie (1783-1793), Sophie (1787-1788) e Victoire-Émilie (1790-1805).

Come medico, suo padre ha un posto importante a Soullans, subito dopo il parroco e il sindaco. Lui e sua moglie sono molto religiosi.

Sin dai primi giorni della Rivoluzione francese, Anna Pelletier non esita a ricevere e nascondere i preti cacciati dalle loro Chiese per essersi rifiutati di giurare fedeltà al governo secondo la Costituzione Civile del Clero approvata il 12 luglio 1790. In particolare nasconde padre Neau, parroco di Soullans, che nell'estate del 1793, durante il terrore è sorpreso dai repubblicani dopo aver celebrato la messa e massacrato.

I Pelletier vengono portati come prigionieri nel Castello di Noirmoutier all'inizio del 1794 perché, sebbene il marito sia un repubblicano moderato, è sospettato di complicità con i monarchici¹. Alla loro casa di Soullans vengono sistemati i sigilli e i loro cinque figli, Anna-Giuseppina, Arsène, Andrea Constante, Vittoria-Emilia e Armando, rispettivamente di 10, 9, 6, 4 e 3 anni, sono affidati alla nonna materna. È facile immaginare l'angoscia di questi bambini, specialmente dei più grandi, che non sanno se rivedranno i loro genitori, che potrebbero essere ghigliottinati come tanti altri. Ma il signor Pelletier è assolto con sentenza del 10 maggio seguente e probabilmente messo agli arresti domiciliari a Noirmoutier per esercitare la professione medica.

Rosa Virginia nacque sull'isola il 31 luglio 1796: alla sua nascita il Regime del Terrore è finito e il Direttorio, il regime in atto da ottobre 1795 con cinque direttori a capo, vuole che finiscano i moti rivoluzionari. Il direttorio ha come obiettivo quello di riportare la calma nel paese e riformare la società stabilendo la reale uguaglianza di tutti i cittadini e aumentando le libertà. Anche l'economia ha un disperato bisogno di essere ripristinata poiché l'inflazione è elevata.

In politica estera la Francia è in guerra con l'Inghilterra dal 1793. Dal 1797 navi inglesi possono essere viste frequentemente al largo di St Nazaire. A causa del conflitto, gli abitanti di Noirmoutier si ritrovano bloccati sulla loro isola e si dedicano maggiormente all'attività marittima. Arsène e Constant, i due fratelli di Rosa Virginia, rispettivamente di 12 e 9 anni, trascorrono le loro giornate sulle banchine del porto perché non nessuna scuola è aperta sull'isola. Pensano solo ad imbarcarsi per andare a combattere il nemico. Arsène, a 14 anni, s' imbarca come mozzo il 21 agosto 1799 a bordo di La Réolaise. Dopo alcuni mesi trascorsi in mare, torna a Noirmoutier in attesa di un nuovo incarico, ma la Pace di Amiens firmata tra Napoleone e il governo britannico il 27 marzo 1802 porta alla smobilitazione generale.

Nel frattempo, la famiglia Pelletier si è accresciuta di un nuovo nato, Paolo, che nasce nel marzo del 1801. È a questo fratello che Rosa Virginia è più vicina di età avendo solo 5 anni di differenza, mentre gli altri fratelli e sorelle sono più grandi. Nonna Mourain che ha ospitato i cinque nipoti separati dai genitori per due anni è morta pochi mesi prima, nel dicembre 1800. Di fronte all'aumento del carico di lavoro, la maggiore Anna Giuseppina, di 17 anni, aiuta sua madre nelle faccende domestiche e nel prendersi cura dei più piccoli con suo fratello Constant. Ma Arsène chiede solo di tornare in mare e cerca di imbarcarsi su una nave mercantile. Un marinaio di Noirmoutier, Pierre Chevalier, lo prende come mozzo a bordo della barca da pesca Les Deux-Amis. Questa attività non dura a lungo: nel 1803 la guerra contro "l'implacabile nemico" è nuovamente dichiarata perché Napoleone non ha rinunciato al suo piano di invadere l'Inghilterra. Nel 1804, Arsène è costretto a prestare servizio su una nave governativa, l'Armide, ai sensi della legge del 1795 che richiede che

¹ La loro presenza nella prigione è attestata dall'elenco dei detenuti conservati negli archivi dipartimentali della Loira Atlantica.

ogni cittadino di età superiore ai 18 anni sia considerato consenziente ad essere iscritto nei registri navali della Marina se ha precedentemente navigato e/o continua a farlo. E' in mare quando sua sorella di 15 anni, Vittoria-Emilia, muore nell'agosto del 1805. La piccola Rosa Virginia ha 9 anni e rimane molto colpita dalla scomparsa dell'adolescente, che era la sua protettrice. Costant poco tempo dopo segue le orme del fratello Arsene. Alla fine del 1805, si arruola come mozzo sulla cannoniera "L'Ile Dieu". L'anno seguente, dopo aver compiuto 18 anni, si iscrive alla Marina e salpa a settembre su l'Isle Dieu.

Per quanto riguarda Arsène, è divenuto marinaio-timoniere. Dopo un pesante combattimento al largo dell'Ile de Ré, la sua nave L'Armide cade in mano ai nemici ed è portato prigioniero in Inghilterra fino alla caduta dell'Impero. Inizia per lui un periodo difficile, nonostante la presenza dei compagni di Noirmoutier a bordo della stessa nave. È anche un duro colpo per la sua famiglia, specialmente per suo padre che, già indebolito dalla scomparsa della figlia Vittoria-Emilia, muore l'anno successivo il 27 novembre 1806 quando Rosa Virginia ha 10 anni ed era molto legata a suo padre.

La madre rimane sola con gli ultimi tre figli, Armando, Rosa Virginia e Paolo. La maggiore Anna-Giuseppina la aiuta periodicamente perché si reca spesso a Bouin da sua zia Pelletier. Finisce per vivere a Bouin, dove sposa nel 1810 François Marsaud. A motivo di queste frequenti assenze della sorella maggiore, Rosa Virginia ha vissuto molto poco con lei e questo probabilmente spiega perché, a parte la differenza di età, non sono mai state molto vicine. Costant torna a Noirmoutier in congedo nel 1808-1809, il che permette a sua madre di avere qualcuno su cui contare. Lo stesso anno 1808, Rosa-Virginia ha 12 anni e inizia ad andare a scuola, nella casa delle Suore Orsoline che erano state appena fondate da padre Baudoin. Si fa notare per la passione nello studio della religione. Verso la fine del 1810 o l'inizio del 1811, Madame Pelletier decide di tornare nella sua vecchia casa di famiglia a Soullans lasciata libera dopo la morte di suo fratello Pierre. Rosa Virginia è triste di lasciare la sua isola natia alla quale è legata da molti ricordi ed in particolare al ricordo del padre. Dopo essersi sistemata a Soullans la Signora Pelletier si preoccupa dell'educazione che Rosa Virginia e Paolo abbiano una buona educazione. Paolo è inviato al seminario minore di Garnache e sua sorella parte per Tours per unirsi all'Associazione Cristiana fondata da un'amica di sua madre, Pulchérie Chobelet, con la quale si era messa d'accordo sull'ingresso di sua figlia nel pensionato quando si erano incontrate al matrimonio di Anna Giuseppina.

L'Associazione Cristiana è la prima casa di educazione religiosa aperta a Tours dopo la Rivoluzione., L'Istituzione di Mme Chobelet ha un'ottima reputazione e nel 1810 accoglie 90 studentesse. Rosa Virginia soffre per la separazione dalla famiglia e la lontananza le pesa ancora di più quando viene a sapere della morte di Constant, all'età di 24 anni a Soullans nell'ottobre 1812. Fortunatamente, poiché i suoi due fratelli sono nell'esercito, Armand è inizialmente esente dal servizio militare e può occuparsi delle questioni familiari. Ma dopo la disastrosa campagna russa tra giugno e dicembre 1812 che decima la Grande Armée di Napoleone, non può più sfuggire e fa domanda di poter entrare nella Guardia d'Onore che l'imperatore aveva appena creato. Dopo numerose procedure e ritiri, fu accettato e si unì al 1° squadrone che partì per Magonza nel giugno 1813. Ma le truppe sono molto stanche e Armand trova molto dura la vita militare.

A 16 anni, Rosa Virginia perde tre membri della sua famiglia. Un nuovo calvario l'attende l'anno successivo quando muore sua madre l'11 giugno 1813. Al suo funerale è presente solo Anna Giuseppina Marsaud perché oltre ai figli che stanno combattendo in terra e in mare, i due più piccoli si trovano in collegio. Rosa Virginia e Paolo da quel momento avranno come tutori la sorella maggiore e il marito. Quando Rosa-Virginia decide di entrare nella comunità di Tours delle Suore di Nostra Signora della Carità nel 1814, deve chiedere il permesso a suo cognato, ma questi, sostenuto dai fratelli della ragazza, rifiuta. Alla fine acconsente a condizione che lei aspetti fino alla maggiore età, a 21 anni per prendere i voti.

Nel giugno del 1814, Napoleone è sconfitto e Arsène ritorna in Francia. Scomparsa la Guardia d'onore, trova suo fratello Armand a Nantes con i Marsaud e Paolo a Bouin con lo zio Pelletier. I due fratelli si mettono alla ricerca di un'occupazione, perché la pace è tornata. Una riunione di famiglia incorona questo ritorno alla

pace con il battesimo di Georgina Marsaud, figlia di Anna Giuseppina e François Marsaud. L'unica persona che manca è Rosa Virginia a cui non è permesso lasciare il collegio sebbene sia la madrina della neonata. Nel 1816, Armand si arruola nella Marina come granatiere e si imbarca per la Martinica. La febbre gialla sta provocando il caos tra gli europei non abituati al clima. Si ammala due anni dopo il suo arrivo e muore nel luglio 1818, ma la sua famiglia riceve l'avviso di morte solo l'anno successivo. A 22 anni Suor Maria Eufrazia perde un altro membro della sua famiglia.

Arsène non ha alcun desiderio di tornare in Marina perché ha avuto una terribile esperienza dei suoi otto anni di prigionia in Inghilterra. Decide di riprendere le sue precedenti attività di marinaio sulle montagne della baia di Bourgneuf e riceve il certificato di "Maître au Petit Cabotage" nell'aprile 1815. L'anno seguente, comanda la barca Les Deux Maries prima di sposarsi nel 1818 con Pélagie-Thérèse Guichet, figlia di un capitano di nave. Dopo la morte di due dei suoi figli rinuncia alla sua barca e si dedica alla famiglia. Nel 1833, riprende le sue attività di cabotaggio fino al 1839. Dopo una pausa di due anni, lavora di nuovo e questo fino alla sua morte il 27 maggio 1844, un'altra perdita crudele per Maria Eufrazia.

Paolo inizia a studiare medicina all'inizio della Restaurazione, poi si trasferisce a La Bernerie vicino a Pornic dove sposa Jeanne-Marguerite Lescot, figlia di un ex capitano di nave, nel 1833. Colpito da paralisi, muore nel 1856. Maria Eufrazia perde così il suo ultimo fratello, quello con cui trascorse l'infanzia a Noirmoutier e con cui condivide la maggior parte dei ricordi. Anna Giuseppina Marsaud muore nel 1854, sette anni dopo il marito.

Il figlio di Paolo, Paolo Augusto nato nel 1834, diventa medico come il padre e spesso visita la zia suora ad Angers, durante i suoi ultimi mesi di vita. Ha fornito un'interessante testimonianza di sua zia durante il processo per la sua canonizzazione, di cui ecco un estratto:

“Conoscevo mia zia personalmente. Sono stato educato ad Angers, nel seminario minore di Mongazon, e ho soggiornato per circa dieci anni in quella città. L'ho vista quasi ogni mese. Da quando avevo lasciato Angers, tornavo ogni anno a vederla. Alla fine, l'ho visitata più volte su sua richiesta, durante la sua ultima malattia”. Maria Eufrazia quindi rimane sempre in contatto con la sua famiglia. È la madrina per procura del figlio di Paolo Augusto nato nell'agosto 1867, meno di un anno prima della sua morte.

Durante i suoi ultimi mesi, riceve anche una visita da lei nipote, Georgina-Marie Pelletier, nipote di Anne-Joséphine. Ha anche testimoniato del processo di canonizzazione parlando delle sue visite: “[...] Intorno all'età di 18 anni, ho trascorso 4 o 5 giorni al Buon Pastore, dove mi aveva invitato la Serva di Dio per partecipare alla sua festa. Queste lunghe visite si sono svolte 5 o 6 volte prima della [sua] morte. Era molto affettuosa con me; e ricordo ancora le belle serate che ho trascorso nella sua stanza con le suore, durante la pausa serale”. Con l'età, Maria Eufrazia ama quindi circondarsi delle giovani generazioni della sua famiglia.

La famiglia Pelletier

I genitori: Giuliano Pelletier (1752-1806) Anna Mourain (1761-1813)

I figli

- Nathalie (1783-1793)
- Anne-Joséphine (1784-1854)
- Arsene (1785-1844)
- Sofia (1787-1788)
- Costante (1788-1812)
- Vittoria-Emilia (1790-1805)
- Armando (1791-1818)
- Rosa Virginia, Suor Maria Eufrazia (1796-1868)
- Paolo (1801-1856)